

Surinam faceva in passato un commercio di cambio cogli Stati Uniti d'America, i cui naviganti recavano pesce salato, tabacco in foglie, olio di balena, farina, cavalli e muli, pei quali ricevevano in pagamento rum, melazzo e tavole.

Nel 1771, il valore delle esportazioni di derrate per ai porti di Amsterdam e Rotterdam montava a dieci milioni settecentoquarantanovemila fiorini; cioè:

Ventun milioni di libbre di caffè a sette soldi di Olanda	7,350,000 fior.
Ventiquattromila barili di zucchero a sessantacinque fior.	1,560,000
Due milioni di libbre di cacao a nove soldi	900,000
Un milion di libbre di cotone ad otto soldi	400,000
Per approssimazione { settemila barili di melazzo	269,500
{ Rum e tafia	269,500
Totalità	10,749,000 (1).

Nel 1775 partirono da Surinam per all' Olanda sessantatre navigli col carico di diciotto milioni di libbre di caffè, quindici milioni e ducentomila libbre di zucchero, seicentomila libbre di cacao e cencinquantamila libbre di cotone, senza contare altre produzioni di poco valore; ed erasi valutato il profitto del nolegggio di ritorno ad un milione quattrocentosedicimiladucencinquanta fiorini (2).

Nel 1801 Surinam esportò quasi venti milioni quattrocentosettantasettemila libbre di zucchero. Quest'esportazione, che ha dappoi poco variato, è generalmente di diecisettemila barili a cinquecentinquanta chil. (3).

Lo stato dei prodotti di Surinam trasportati nel 1819 in Olanda, dà:

Zucchero, tredicimilatrecensessanta casse del peso complessivo di libbre 15,393,875

(1) *Estratto di un viaggio a Surinam*, di Leschenault della Tour.

(2) *Ricchezza dell'Olanda*, I, pag. 333.

(3) *Viaggio alle regioni equinoziali*, di de Humboldt (vol. III, lib. 10, cap. 28), il quale cita Van den Bosch, *nedarlandsche Bezittingen in Asia, in Amerika, in Afrika*, 1818.